



COMUNICATO

Energia: da aprile aumento del +2,9% per l'elettricità, in calo del -2,7% il gas

per l'elettricità pesano gli effetti dei rialzi all'ingrosso di inizio anno per l'andamento dei collegati mercati europei e l'eccezionale ondata di freddo

Milano, 30 marzo 2017 – Nel secondo trimestre del 2017 per la famiglia tipo¹ moderato aumento per la *bolletta* dell'elettricità e calo per la *bolletta* gas. Dal prossimo 1° aprile per la famiglia-tipo la *bolletta* dell'elettricità registrerà una variazione del +2,9%, mentre per il gas la diminuzione sarà del -2,7%. È quanto prevede l'aggiornamento delle *condizioni economiche di riferimento* per le famiglie e i piccoli consumatori in *tutela* per il secondo trimestre 2017.

In particolare sull'andamento dell'elettricità pesano gli effetti dei rialzi di inizio d'anno nel mercato all'ingrosso, innescati dalle emergenze sui collegati mercati europei, specie quello francese, e dall'eccezionale ondata di freddo. Nel dettaglio, per l'elettricità, la spesa (al lordo tasse) per la famiglia-tipo nell'anno scorrevole² (compreso tra l'1 luglio 2016 e il 30 giugno 2017) sarà di 505,54 euro, con una variazione del +0,7% rispetto ai 12 mesi equivalenti dell'anno precedente (1 luglio 2015 – 30 giugno 2016), corrispondente ad un aumento di 3,7 euro. Per il gas la spesa della famiglia tipo nello stesso periodo sarà di circa 1.029 euro, con una variazione del -4,4% rispetto all'anno scorrevole, corrispondente a un risparmio di circa 47 euro.

Nel secondo trimestre del 2017, l'andamento del prezzo dell'**energia elettrica** è principalmente determinato dall'aumento dei costi di approvvigionamento osservato in particolare nel primo trimestre dell'anno determinato, come detto, dagli eccezionali rialzi di inizio d'anno nel mercato all'ingrosso italiano (con le quotazioni del Prezzo Unico Nazionale di gennaio superiori di oltre il 55% rispetto a quelle dello stesso mese del 2016), innescati dagli andamenti degli omologhi mercati elettrici continentali collegati - specie quello francese con il perdurare degli aumenti legati al fermo di numerose centrali nucleari -, dall'eccezionale ondata di freddo e dall'aumento dei prezzi gas. Fenomeni che hanno portato a quotazioni dell'energia elettrica nel primo trimestre molto più alte rispetto a quelle attese, con una differenza di costi di acquisto ora da recuperare³, a cui si è associato anche un moderato aumento dei costi di dispacciamento (i costi sostenuti dal Gestore della rete - Terna- per il mantenimento in equilibrio e in sicurezza del sistema elettrico). Sono invece attesi in ribasso i costi di acquisto per il secondo trimestre dell'anno.

I rialzi nell'approvvigionamento sono in parte compensati da una riduzione degli oneri generali di sistema, in particolare della componente A3 (la componente a copertura degli incentivi per la

¹ La famiglia tipo ha consumi medi di energia elettrica di 2.700 kWh all'anno e una potenza impegnata di 3 kW; per il gas i consumi sono di 1.400 metri cubi annui.

² Per anno scorrevole si intende l'anno composto dal trimestre oggetto dell'aggiornamento e i tre trimestri precedenti, considerando anche il consumo associato ad ogni trimestre.

³ Con la maggior tutela riformata gli acquisti di Acquirente Unico di energia elettrica sono effettuati interamente sui mercati a pronti.

produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili), riduzione possibile grazie al positivo andamento del relativo conto di cassa. Stabili tutte le altre componenti degli oneri generali. Stabili per tutto l'anno anche le tariffe di rete, con il terzo ed ultimo 'gradino' della Riforma delle tariffe per i clienti domestici che vedrà l'applicazione a gennaio 2018. Sempre nell'ambito della Riforma, dal 1° aprile sarà possibile utilizzare a pieno anche la nuova leva 'potenza' ed individuare il livello più adatto e conveniente in base alle proprie esigenze: scatta infatti la riduzione dei costi richiesti 'una tantum' per effettuare il cambio di potenza⁴, con la possibilità di scegliere tra un maggior numero di livelli (con 'scatti' di 0,5 kW per le fasce più popolate dell'utenza domestica, rispetto alla 'storica' granularità di 1,5 kW).

La diminuzione nel **gas** è legata alla riduzione di diverse componenti. La componente 'materia prima' registra un leggero calo, con quotazioni del gas nei mercati all'ingrosso attese in limitata diminuzione nel prossimo trimestre; in riduzione poi la componente relativa al servizio di trasporto e leggermente anche quella a copertura delle attività connesse all'approvvigionamento. In marcata riduzione anche la componente a copertura del meccanismo di rinegoziazione dei contratti pluriennali (il sistema che ha favorito la riduzione dei prezzi all'ingrosso del gas), finalmente azzerata per la conclusione dello stesso meccanismo. Meccanismo previsto dalla riforma gas varata nel 2012 da questa Autorità, che ha consentito l'allineamento dei prezzi italiani a quelli europei, permettendo di intercettare subito i segnali di prezzo all'ingrosso e di trasferirli immediatamente ai consumatori finali.

Energia elettrica – Nel dettaglio, l'incremento per l'energia elettrica per la famiglia tipo è determinato principalmente da due elementi che vanno a definire l'aggiornamento finale.

L'aumento dei costi di approvvigionamento della 'materia energia', che contribuisce per un +3,8% alla variazione complessiva della spesa per il cliente tipo. Incremento che al suo interno comprende la crescita dei costi di acquisto, +2,2% (determinata dalle necessità di recupero rispetto ai costi del I trimestre 2017, solo parzialmente bilanciato dalle attese di riduzione dei costi di acquisto nel II trimestre dell'anno) e il +1,6% dei costi di dispacciamento (ugualmente determinato dalle necessità di recupero rispetto al I trimestre 2017 e dai costi stimati per il II trimestre). Leggero rialzo (+0,1% sulla variazione complessiva per il cliente tipo), anche per la componente di commercializzazione e vendita per effetto dell'aggiornamento della componente *DISP_{BT}*.

Rialzi controbilanciati dal calo del -1,0% della componente A3 degli oneri generali di sistema per i motivi sopra ricordati.

Si arriva così al +2,9% finale per la spesa complessiva del cliente tipo.

Gas naturale – Nel dettaglio, il calo per il gas è determinato dalla riduzione di diverse componenti. La componente relativa ai costi di approvvigionamento è in leggera contrazione, -0,1% sulla variazione complessiva della spesa per il cliente tipo, riflettendo le attese per un limitato ribasso delle quotazioni all'ingrosso nei mercati a termine in Italia e in Europa.

In consistente riduzione la componente relativa al servizio di trasporto (Qt), -1,2% sulla variazione complessiva della spesa per il cliente tipo, dovuta al calo della componente tariffaria QTFi a copertura dei costi di trasporto del gas dal PSV al punto di riconsegna, a seguito dell'azzeramento della componente tariffaria CRV^{OS} a copertura degli oneri relativi al servizio di stoccaggio. Leggera riduzione anche la componente a copertura delle attività connesse all'approvvigionamento (CCR), -0,1% sulla variazione complessiva della spesa per il cliente tipo. Infine in marcata riduzione la componente a copertura del meccanismo di rinegoziazione dei contratti pluriennali (il sistema che

⁴ Nel dettaglio, per due anni verrà eliminato il previsto contributo fisso amministrativo (27 €) e ridotto di circa il 20% il contributo previsto per ogni 'scatto' di kW di potenza aggiuntiva; inoltre tale contributo in euro/kW non sarà dovuto qualora l'aumento di potenza sia successivo ad una precedente riduzione effettuata sullo stesso contatore in questi 2 anni o verrà restituito qualora il cliente decida di rinunciare alla potenza aggiuntiva precedentemente richiesta.

ha favorito la riduzione dei prezzi all'ingrosso del gas, CPR), -1,3% sulla variazione complessiva della spesa per il cliente tipo, a seguito del suo azzeramento per la conclusione dello stesso meccanismo, con fondi già sufficienti per la regolazione delle rimanenti partite economiche connesse con la sua cessazione.

Si arriva così al complessivo -2,7% per la spesa del cliente tipo.

L'aggiornamento trimestrale nel dettaglio

Le aggregazioni e i grafici rispettano le novità introdotte dalla 'bolletta 2.0'⁵

Energia elettrica - Nel dettaglio, dal 1° aprile 2017, il *prezzo di riferimento* dell'energia elettrica per il cliente tipo sarà di 19,183 centesimi di euro per kilowattora, tasse incluse, così suddiviso⁶:

Spesa per la materia energia:

- 7,40 centesimi di euro (38,55% del totale della bolletta) per i costi di approvvigionamento dell'energia;
- 1,66 centesimi di euro (8,65%) per la commercializzazione al dettaglio.

Spesa per il trasporto e la gestione del contatore:

- 3,95 centesimi di euro (20,61%) per i servizi di distribuzione, misura, trasporto, perequazione della trasmissione e distribuzione, qualità.

Spesa per oneri di sistema:

- 3,62 centesimi di euro (18,89%) per gli *oneri generali di sistema*, fissati per legge.

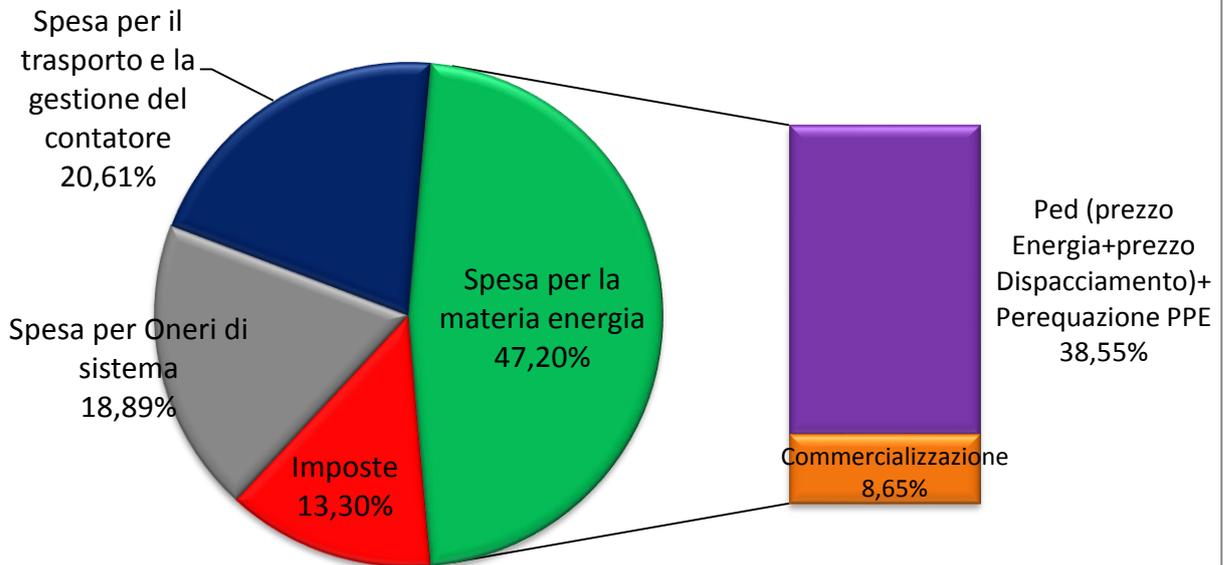
Imposte:

- 2,55 centesimi di euro (13,30%) per le imposte che comprendono l'IVA e le accise.

⁵ Nel dettaglio la bolletta 2.0 prevede una semplificazione dei contenuti e dei termini utilizzati nella bolletta sintetica, che è quella inviata a tutti, fondamentali per capire la spesa finale. Nella prima pagina della bolletta viene indicato anche il costo medio unitario del kilowattora/standard metro cubo, come rapporto tra la spesa totale e i consumi fatturati. Chi volesse approfondire le diverse voci di spesa, può comunque richiedere al proprio fornitore gli elementi di dettaglio, ovvero le diverse pagine con la descrizione analitica delle componenti che determinano la spesa complessiva. Gli elementi di dettaglio saranno sempre forniti in caso di risposta ai reclami. Viene anche data esplicita evidenza alla "spesa oneri di sistema", una voce fino ad oggi indicata all'interno dei servizi di rete e garantita una maggiore chiarezza in caso di eventuali ricalcoli, cioè in caso di conguagli, che hanno particolare evidenza in un apposito box.

⁶ La deliberazione del 30 aprile 2015, 200/2015/R/COM – Bolletta 2.0 – prevede, a partire dal 1° gennaio 2016, una diversa aggregazione delle singole componenti nella fatturazione in bolletta ai clienti finali, ed in particolare le voci che erano comprese nei *Servizi di vendita* confluiscono tal quali nella voce *Spesa per la materia energia*, mentre le voci che erano comprese nei *Servizi di rete* confluiscono in due distinte aggregazioni che sono la *Spesa per il trasporto e la gestione del contatore* (distribuzione, misura, trasporto, perequazione della trasmissione e distribuzione, qualità) e la *Spesa per oneri di sistema*.

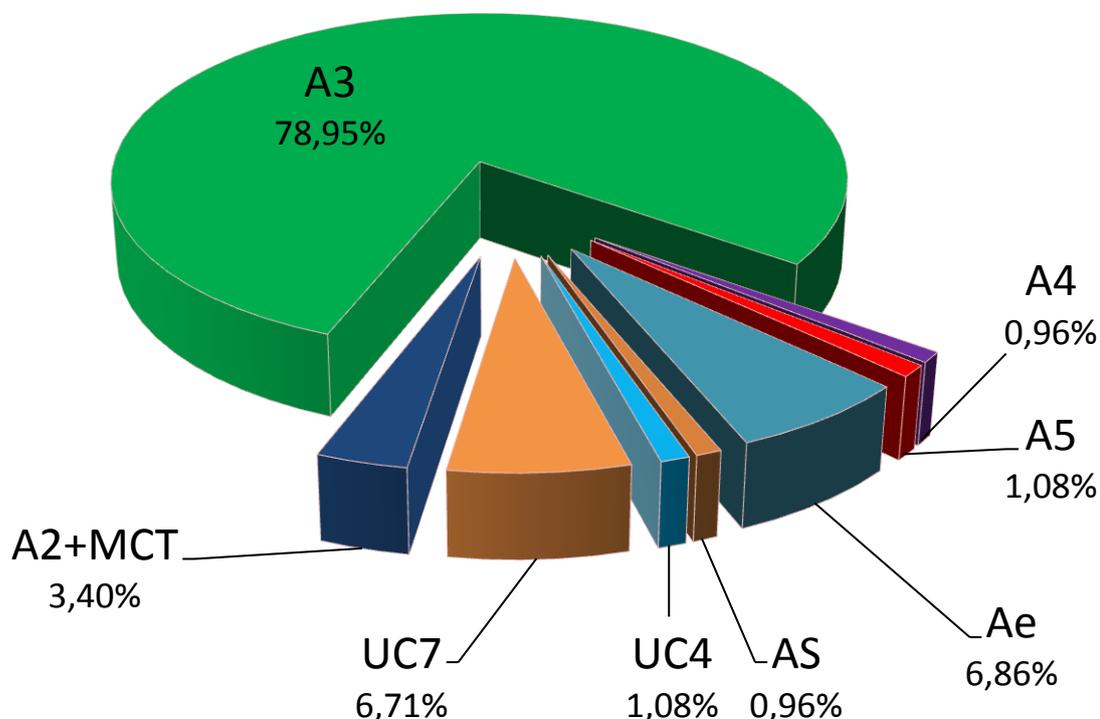
Composizione percentuale della spesa per la fornitura di energia elettrica dell'utente tipo domestico in maggior tutela - Il trimestre 2017



Nel II trimestre del 2017, gli oneri di sistema risultano così ripartiti:

- 78,95% per gli incentivi alle fonti rinnovabili e assimilate (componente A3);
- 3,40% oneri per la messa in sicurezza del nucleare e compensazioni territoriali (componente A2 e MCT), comprensivi dei 135 milioni di euro/anno destinati al Bilancio dello Stato;
- 6,86% agevolazioni per le imprese manifatturiere a forte consumo di energia elettrica (componente 'Ae');
- 6,71% promozione dell'efficienza energetica (componente UC7);
- 1,08% sostegno alla ricerca di sistema (componente A5);
- 1,08% compensazioni per le imprese elettriche minori (componente UC4);
- 0,96% regimi tariffari speciali per la società Rete ferroviaria Italiana, per il servizio universale e merci (componente A4);
- 0,96% bonus elettrico (componente As)

Oneri generali di sistema Il trimestre 2017



Gas naturale – Nel dettaglio, dal 1° aprile 2017, il *prezzo di riferimento* del gas per il cliente tipo sarà di 73,23 centesimi di euro per metro cubo, tasse incluse, così suddiviso⁷:

Spesa per la materia gas naturale:

- 24,49 centesimi di euro (pari al 33,44% del totale della bolletta) per l'approvvigionamento del gas naturale e per le attività connesse;
- 0,57 centesimi di euro (0,78%) per la gradualità nell'applicazione della riforma delle condizioni economiche del servizio di tutela del gas naturale;
- 5,06 centesimi di euro (6,90 %) per la vendita al dettaglio.

Spesa per il trasporto e la gestione del contatore:

- 12,52 centesimi di euro (17,10%) per i servizi di distribuzione, misura, trasporto, perequazione della distribuzione, qualità.

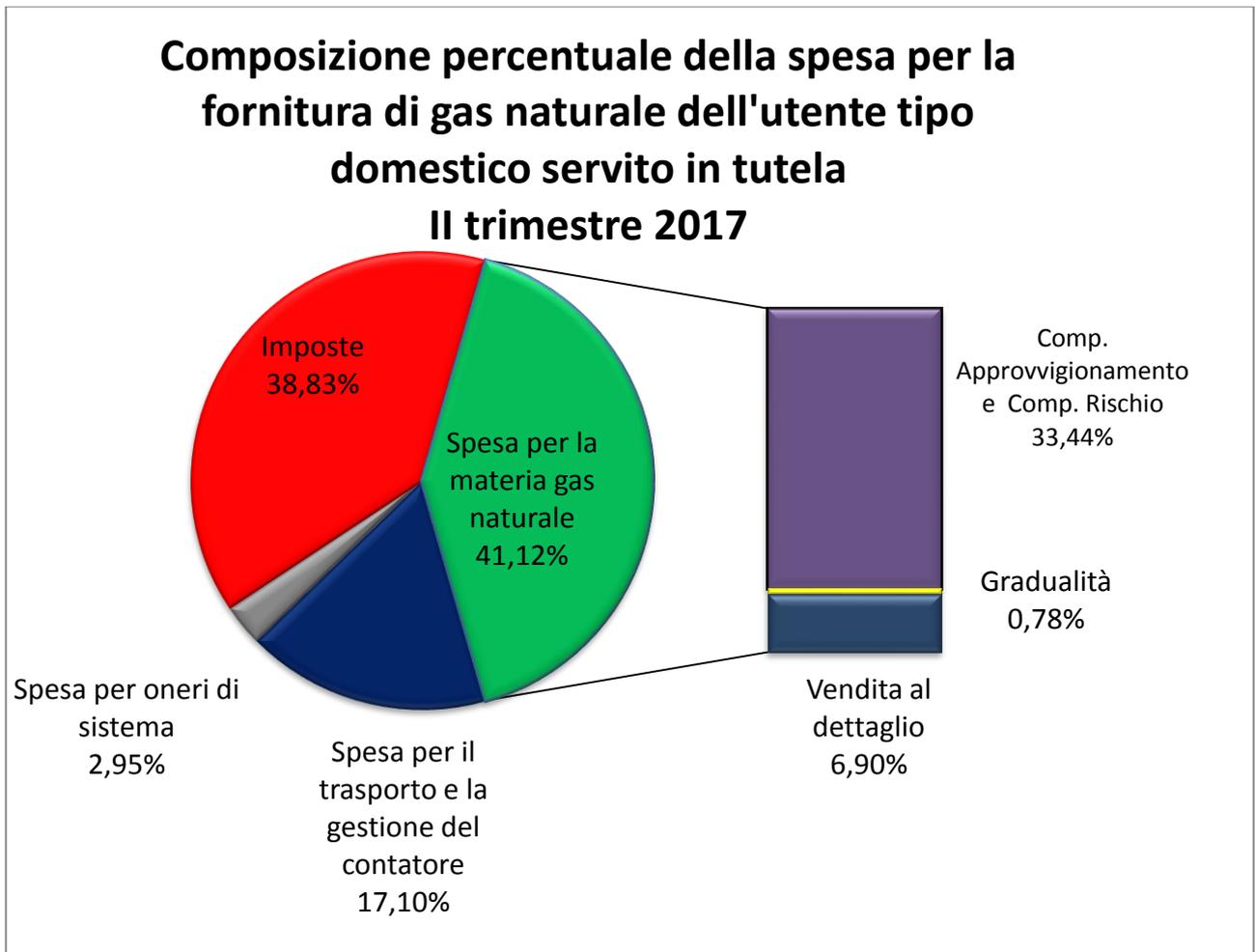
⁷ La deliberazione del 30 aprile 2015, 200/2015/R/COM – Bolletta 2.0 – prevede, a partire dal 1° gennaio 2016, una diversa aggregazione delle singole componenti nella fatturazione in bolletta ai clienti finali, ed in particolare le voci che erano comprese nei *Servizi di vendita* confluiscono tal quali nella voce *Spesa per la materia gas naturale*, mentre le voci che erano comprese nei *Servizi di rete* confluiscono in due distinte aggregazioni che sono la *Spesa per il trasporto e la gestione del contatore* (distribuzione, misura, trasporto, perequazione della distribuzione e qualità) e la *Spesa per oneri di sistema* (perequazione della commercializzazione della vendita, morosità per i servizi di ultima istanza e interventi per il risparmio energetico e lo sviluppo fonti rinnovabili).

Spesa per oneri di sistema:

- 2,16 centesimi di euro (2,95%) per gli oneri generali di sistema, fissati per legge.

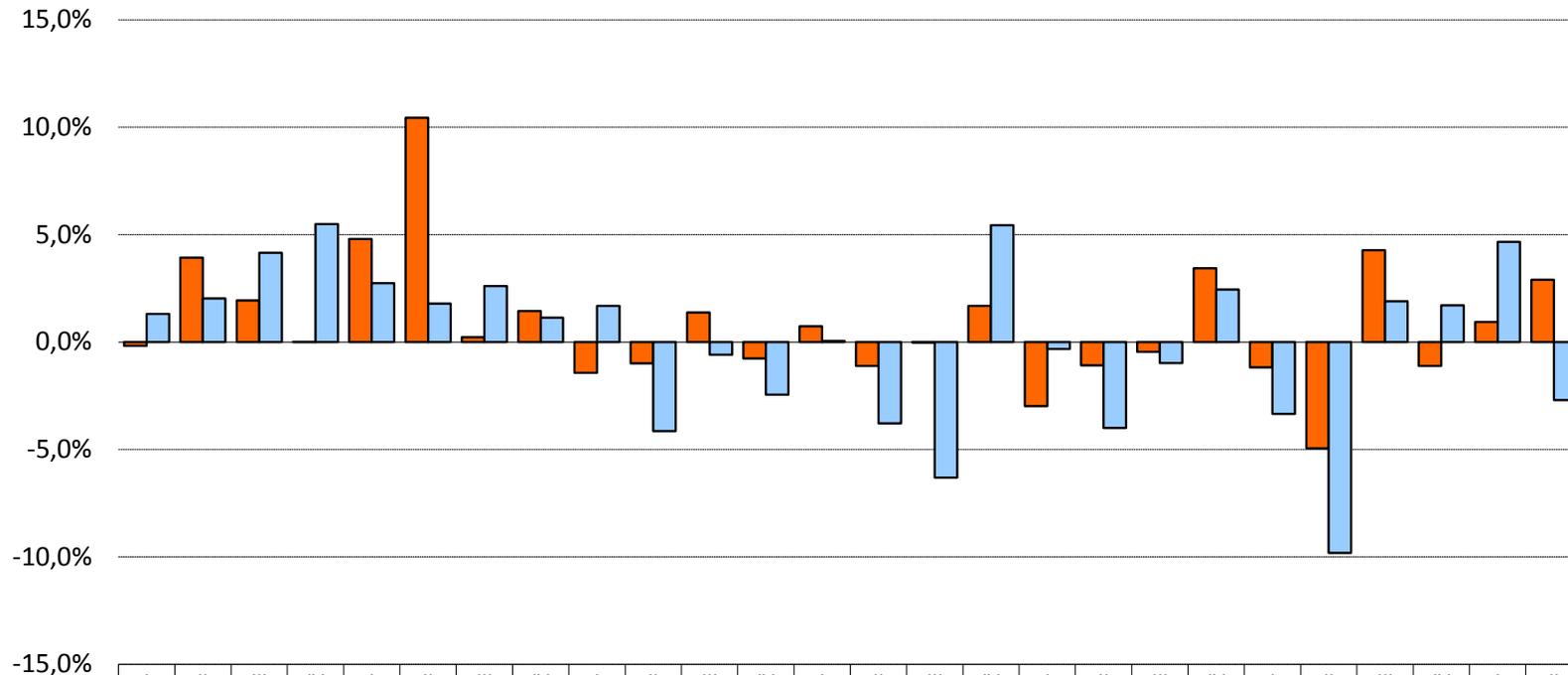
Imposte:

- 28,43 centesimi di euro (38,83%) per le imposte che comprendono le accise (20,88%) l'addizionale regionale (2,77%) e l'IVA (15,18%).



Tutte le delibere sono disponibili sul sito www.autorita.energia.it

Variazioni trimestrali dei "prezzi di riferimento"(*)
per un consumatore domestico tipo(**)



	I 2011	II 2011	III 2011	IV 2011	I 2012	II 2012	III 2012	IV 2012	I 2013	II 2013	III 2013	IV 2013	I 2014	II 2014	III 2014	IV 2014	I 2015	II 2015	III 2015	IV 2015	I 2016	II 2016	III 2016	IV 2016	I 2017	II 2017
■ Energia elettrica	-0,2%	3,9%	1,9%	0,0%	4,8%	10,4%	0,2%	1,4%	-1,4%	-1,0%	1,4%	-0,8%	0,7%	-1,1%	0,0%	1,7%	-3,0%	-1,1%	-0,5%	3,4%	-1,2%	-5,0%	4,3%	-1,1%	0,9%	2,9%
■ Gas naturale	1,3%	2,0%	4,2%	5,5%	2,7%	1,8%	2,6%	1,1%	1,7%	-4,2%	-0,6%	-2,5%	0,0%	-3,8%	-6,3%	5,4%	-0,3%	-4,0%	-1,0%	2,4%	-3,3%	-9,8%	1,9%	1,7%	4,7%	-2,7%

(*) Condizioni economiche di riferimento stabilite dall'Autorità che devono essere obbligatoriamente offerte a piccoli consumatori che non abbiano ancora scelto un fornitore sul mercato libero (al lordo delle imposte)

(**) Consumatore domestico tipo

- per l'Energia elettrica: utente residente con un consumo annuo di 2.700 kWh e un impegno di potenza pari a 3 kW

- per il Gas naturale: utente con riscaldamento individuale e consumo annuo di 1.400 m³ (ridefinito dal III trimestre 2009)